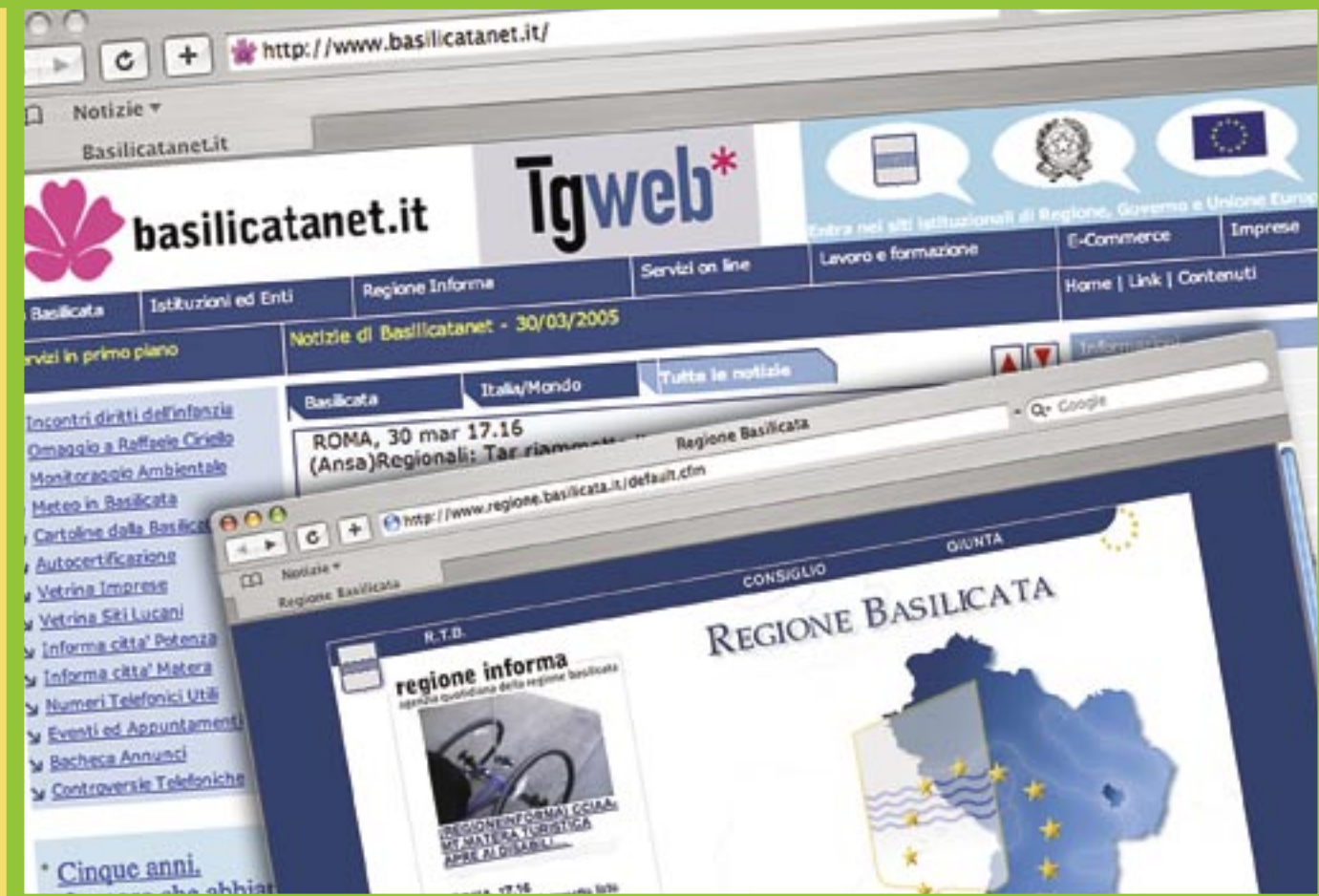


# Dalla **tv** al **web**, *cambia* la comunicazione di massa



ANGELA LAGUARDIA \*

Sono trascorsi cinquant'anni da quando la rete di ripetitori televisivi ha coperto tutto il territorio e la televisione è entrata progressivamente nelle case lucane. Ne sono passati cinque da quando, con il progetto "Un computer in ogni casa" della Regione Basilicata, il computer connesso a internet è entrato in maniera consistente nelle famiglie lucane. Una staffetta tra due mezzi di comunicazione di massa? Ebbene sì. Anche internet, per la sua diffusione ormai capillare in uffici, scuole, case, può essere definito un mass medium.

Entrambi, poi, hanno avuto sulla popolazione lucana le stesse benefiche ricadute: apertura, modernizzazione, progresso, accesso all'informazione. Anche nella nostra regione, a farsi carico di questo cambiamento è stata la Pubblica Amministrazione, che in linea con le direttive nazionali ed europee ha attivato diversi programmi di e-government. Il termine, oggi molto ricorrente, indica l'uso delle nuove tecnologie nell'erogazione dei servizi pubblici. Un'occasione di innovazione per la nostra vecchia burocrazia, ma che ha bisogno necessariamente di un'utenza in grado, culturalmente e strumentalmente, di accedere a internet.

A favorire una sorta di "svezzamento informatico", la Regione Basilicata ha compiuto un percorso cadenzato e di successo. Dopo aver provveduto nel 1999 con il Piano Basitel alla creazione dell'infrastruttura di rete Rupar, la Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni regionali che collega appunto

tutte le amministrazioni locali, ha dato avvio nel 2000 a due interventi di grande importanza. Il primo è stato la creazione del sito web [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it), che dà accesso all'intera realtà locale fornendo informazioni su enti, imprese e associazioni, ed erogando servizi come un vero e proprio sportello. Tra le sue utilità: il Cup, Centro Unificato di Prenotazione, per prenotare le visite ospedaliere, a cui partecipano tutte le Asl, le Aziende sanitarie locali; i servizi di e-commerce, per le imprese presenti sul sito; la modulistica on-line; la gestione dei curriculum e degli annunci di lavoro.

Il secondo grande intervento è stato, come dicevamo, il progetto "Un computer in ogni casa", che ha assegnato contributi alle famiglie per l'acquisto di un personal computer. Lo scopo era quello di aumentare la diffusione e l'uso delle nuove tecnologie anche attraverso le agevolazioni, finora 3.700, per l'acquisizione della patente informatica.

Quest'iniziativa è valsa alla Regione Basilicata, oltre che premi e riconoscimenti, anche il merito di essere registrata nel 2003 dal Censis come la seconda regione d'Italia per diffusione di personal computer domestici. Cogliendo questo successo nel 2004, all'interno del Piano Basitel Plus, si è avviata la seconda fase del programma per raggiungere le famiglie che non avevano partecipato alla prima. Se, infatti, nel 2000 i nuclei familiari finanziati erano stati 37 mila, questa volta le domande approvate sono state 46 mila. In

*Internet ed i programmi di e-government trasformano le modalità di fruizione di molti servizi. Sempre più determinante il ruolo della Pubblica Amministrazione. Il caso della Regione Basilicata.*

più, ammontano a 70 mila le famiglie che hanno richiesto la **Cns**, la Carta nazionale dei servizi, che verrà erogata dal **Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie**. Non ci sono ancora delle statistiche definitive, ma considerando che le prime 37 mila famiglie costituivano il 27% della popolazione residente, le ultime 46 mila coinvolte fanno totalizzare una copertura del 55% della popolazione totale. Se "Un Computer in ogni casa" ha prevenuto un possibile rischio di divario tecnologico, sia della Basilicata rispetto ad altre regioni che all'interno della popolazione lucana, con il bando legato agli **"Internet Social Point"**, si è andati oltre. Sono stati erogati contributi a 173 enti e associazioni no-profit per la realizzazione di punti di accesso gratuito a internet. Il progetto era già previsto nel 2000, ma solo nel 2004 è stato pubblicato il bando e di recente stilata la graduatoria.

Ma non è solo la popolazione a essere in difficoltà di fronte all'accesso alle nuove tecnologie. Ci sono ostacoli che colgono impreparati anche gli enti locali. Le poche risorse finanziarie e la carenza di personale specializzato fanno di comuni, comunità montane e altri piccoli enti, gli anelli deboli della catena dell'e-go-

vernment. Per questo la Regione Basilicata ha realizzato nel 2003 **entiloc@linrete**: un avviso per il finanziamento attraverso i fondi del POR, il Programma operativo regionale, di progetti proposti - anche in forma aggregata all'interno di "multiprogetti" - dagli enti locali sulla dotazione di infrastrutture tecnologiche minimali. Tra gli obiettivi di entiloc@linrete rientra anche la formazione e l'addestramento informatico dei dipendenti pubblici, a completare così le azioni necessarie all'innovazione. Con le nuove tecnologie alcuni servizi, come il pagamento dei tributi, la verifica dello stato di una pratica, la conoscenza dei tempi di attesa per le visite mediche negli ospedali, subiranno una trasformazione e sarà proprio la Pubblica Amministrazione ad avere un ruolo centrale. È l'unica a poter fare dei nuovi media una questione di pubblica utilità e dare a tutti la facoltà di poterne disporre. L'unica a poter considerare la cittadinanza, oltre che destinataria dei servizi pubblici, anche la leva trainante del progresso tecnologico. ●

[angela.lag@tin.it](mailto:angela.lag@tin.it)

\* Dottoressa in Scienze della Comunicazione



## RTA: tecnologie d'avanguardia per un'Agenzia più efficiente

**VITO MANFREDI** Nata nel 2002, la Rta, la Rete Telematica dell'**Alsia**, è la risposta dell'Agenzia alle esigenze di comunicazione e di adeguamento delle tecnologie all'introduzione dei sistemi informatici all'interno delle amministrazioni pubbliche. Con la Rta si è stati in grado di migliorare i sistemi di comunicazione interna all'Alsia e, in particolare, la capacità dell'Agenzia di operare con le altre amministrazioni pubbliche e gli utenti esterni attraverso la Rupa, la Rete unitaria della Pubblica amministrazione.

In una prima fase, che potremmo definire "fisica", tutti i computer presenti in ogni sede dell'Agenzia sono stati collegati in rete fra loro, e la rete stessa connessa appunto alla Rupa attraverso la **Rupar**, sua porzione regionale. In pratica, i computer di tutto il personale dell'Al-

sia hanno potuto condividere programmi applicativi, dati, informazioni, o anche una semplice stampante o il monitor di un collega in una sede diversa. Questo ovviamente ha comportato non soltanto vantaggi in termini di organizzazione del lavoro interno, ma soprattutto ha prodotto, nei confronti dei cittadini, maggiore efficienza ed efficacia dei servizi amministrativi e tecnici erogati dall'Agenzia. Per ragioni di economicità, oltre che per la straordinaria potenzialità offerte in termini di interoperabilità, la Rta utilizza la tecnologia Internet come "protocollo", cioè come sistema di comunicazione.

Parallelamente alla costruzione della Rete, sempre in questa prima fase è stato avviato il processo di potenziamento delle postazioni di lavoro informatiche del personale dell'Agenzia. Tale processo ha riguardato tutte le 19 sedi dell'Alsia ed ha portato alla creazione di oltre 200 punti di accesso alla Rta, uno per ciascun dipendente. Ben oltre, insomma, l'obiettivo iniziale di "un computer su ogni scrivania", che ci era prefissati inizialmente mutuando dalla Regione il motto "un computer in ogni casa".

La seconda fase di sviluppo della Rta ha comportato la predisposizione e la messa in rete di servizi innovativi. La Rete è ora in grado di fornire a ciascun utente interno i servizi di posta elettronica sul web, nonché l'assistenza informatica on-line. È possibile, inoltre, consultare banche dati dell'Agenzia e condividere alcuni importanti programmi applicativi, tra i quali quelli per la gestione del Bilancio, del Protocollo informatico e gestione dei flussi documentali, del Controllo di gestione, dei Procedimenti Amministrativi, della Biblioteca.

La Rete telematica dell'Alsia può considerarsi un'esperienza di notevole profilo tecnologico per la possibilità che offre a ogni utente interno, opportunamente autorizzato, di poter lavorare indipendentemente dalla propria localizzazione fisica, sia essa la sede della Direzione che una sede distaccata. Tecniche d'avanguardia, queste, nell'applicazione delle tecnologie di informazione e comunicazione, a tutto vantaggio del livello di efficienza del rapporto tra cittadini e Pubblica amministrazione. ●

[manfredi@alsia.it](mailto:manfredi@alsia.it)